

L'IRC e gli umanesimi contemporanei. Introduzione al percorso dei laboratori

Prof. Andrea Porcarelli

Professore Associato di Pedagogia Generale e Sociale
all'Università di Padova – Membro della Commissione
Ministeriale su “Cittadinanza e costituzione” – Già Coordinatore
del “Gruppo di supporto” costituito presso il Servizio IRC della
CEI e attualmente membro della Consulta dell'Ufficio Nazionale
di Pastorale Scolastica e Universitaria della CEI

Un riferimento per approfondire

Porcarelli A., *Identità epistemologica e potenzialità formative dell'Irc in prospettiva pedagogica*, Nuova Secondaria Ricerche, n. 4, dicembre 2014, scaricabile all'url:

<http://www.edu.lascuola.it/riviste/NS/NsRicerca/14-15/1412-04/dossier.pdf>

Cultura

Intima struttura dialogica

Area dell'identità

Area dell'alterità

**Approccio
sapienziale**

**Apertura
antropologica**

**Confessionalità
cristocentrica [valore
aggiunto]**

**Vocazione
interculturale
[interreligiosa]**

**Apertura alla dimensione
esistenziale in ottica di
riconciliazione**

Vita

Apertura antropologica



“La sola esistenza di un tale insegnamento denota e comunica una visione dell’uomo, una concezione della vita e della realtà tutta, che dobbiamo ricondurre alle categorie di umanesimo e di personalismo, certo non per contrapporle a quelle di estrazione scientifica e tecnica, ma per dichiararne e ribadirne la principialità rispetto ad esse e l’esclusiva imprescindibile capacità di integrarle in una compiuta umanità o, almeno, in un processo di crescente umanizzazione dell’essere umano e della società” (Mons. M. Crociata, *Sulla formazione degli Insegnanti di religione cattolica: prendere forma come processo di autoformazione*, Intervento al Meeting degli Idr 2009, EDB, p. 61).

Suggerimenti colte dal CEN

**Uno sguardo
alle «cinque
vie» in ottica
pedagogica**



AGESCI Sicilia

**Uno spunto
per l'Irc da
ciascuna di
esse**

**Attenzione al potenziale carattere
«dispersivo» di un tema così ampio**

Uscire

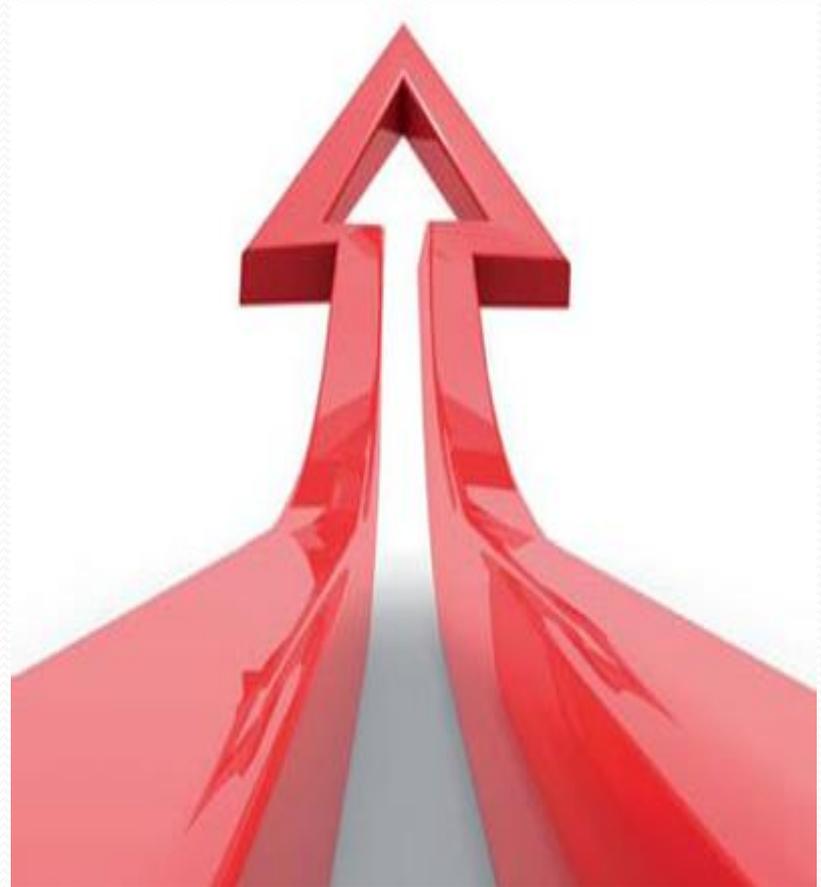
La via dell'USCIRE si configura in termini dinamici, come un movimento di uscita da noi stessi per andare verso gli altri, un Esodo in cui abbandonare le proprie paure e le proprie chiusure, per proiettarsi in ottica di missione, cercando di incontrare gli altri, facendosi loro compagni di viaggio.



Uscire x gli Idr

Come Idr possiamo chiederci se siamo in grado di abbandonare tutto ciò che – nella nostra prassi educativa e didattica – rappresenta una sorta di “chiusura”: le abitudini rassicuranti, le nostre rigidità mentali, i limiti relazionali e la ripetitività routinaria a cui talvolta (anche per stanchezza) rischiamo di abbandonarci. Ci lasciamo “provocare” dalla perenne novità che emerge dall’incontro con le persone, mentre cerchiamo di metterli in contatto con i tesori del Vangelo, custoditi nell’Irc?

Prof. Andrea Porcarelli



Annunciare

La via dell'ANNUNCIARE si fonda nella consapevolezza di possedere un dono (quello della fede e della grazia) per cui si riconosce che ogni persona ha “diritto al Vangelo”. Tutto questo si traduce non solo nel compito che viene metaforicamente espresso dalla parabola del Semiatore, ma in quello di essere testimoni audaci e coraggiosi della gratuità del dono, con lo stile di chi ha “odore di pecora” e vive la missione dell'annuncio nella prospettiva di una comunità evangelizzatrice.



Annunciare x gli Idr

Come Idr possiamo chiederci se il nostro stile didattico è attento ai messaggi umani che lancia, anche per mezzo delle modalità con cui gestiamo le relazioni con gli allievi e con i colleghi, in cui può essere implicita un'immagine di umanità che non sempre è in sintonia con quella che "annunciamo" esplicitamente.

Che cosa stiamo concretamente "annunciando" con le nostre parole, con i nostri gesti, con le scelte didattiche che facciamo, privilegiando – per esempio – alcuni temi rispetto ad altri?

Prof. Andrea Porci



Abitare

La via dell'ABITARE si fonda sulla consapevolezza di appartenere ad un contesto (famiglia, città, ambiente di lavoro, la stessa Chiesa), in cui si è chiamati ad operare secondo una logica di “incarnazione”, cercando di costruire un mondo migliore per oggi e per domani. Capaci (come ha detto il prof. Alici) di «abitare relazioni» (ascoltare, accogliere, accompagnare ...)



Abitare x gli Idr

Come Idr possiamo chiederci se siamo in grado non solo di creare (quando siamo “da soli”, in classe) un bel clima di apprendimento, ma anche se siamo in grado di portare un contributo fattivo alla costruzione di una vera e propria “comunità educante”, sulla falsariga della famosa espressione di S. Alberto Magno: “in dulcedine societatis quaerere veritatem” (cercare la verità in una comunità che ha una speciale dolcezza).



Sappiamo offrire, ai nostri alunni ed ai colleghi, una presenza discreta, solidale, “costruttiva”, che si traduce in un impegno fattivo per la costruzione della comunità scolastica?

Educare

La via dell'EDUCARE si fonda su un senso di profondo stupore che deve pervadere ogni educatore per la ricchezza infinita della persona umana (di ogni persona umana), la grandezza del vero, del bello e del bene, ma anche per il tesoro che può nascondersi nella stessa fragilità umana, che può diventare scuola di vita. Carichi di tale stupore e dopo esserci lasciati "educare" da esso possiamo "osare" esercitare l'autorità educativa (compito delicato ma necessario) cercando prima di tutto di essere testimoni credibili di un'umanità matura, educando per intero la persona umana (contro ogni forma di riduzionismo), in una comunità educante (la Chiesa) che deve essere capace di realizzare alleanze educative con tutti gli uomini di buona volontà.



Educare x gli Idr

Come Idr possiamo chiederci come stiamo esercitando la nostra “autorità educativa”, sia dal punto di vista dell'autorevolezza culturale, sia dal punto di vista delle effettive proposte che siamo in grado di fare perché gli allievi colgano una sorta di “paideia umana” in cui si rifletta la sapienza del Vangelo. Siamo concretamente aperti a promuovere – in ogni persona che incontriamo – i suoi talenti, ad aiutarla a scoprire le sue aspirazioni, a superare le sue fragilità, a conquistare la propria autonomia nell'uso dell'intelligenza e della libertà?

Prof. Andrea Porcarelli



Educare

Trasfigurare

La via del TRASFIGURARE si fonda su un'attitudine contemplativa, ovvero sulla capacità di lanciare uno sguardo di fede sulla realtà umana nel suo complesso, "guardandola" alla luce di Gesù Cristo (che svela pienamente l'uomo all'uomo). Saldamente radicati in tale attitudine contemplativa la via della trasfigurazione ci invita a lasciarci trasformare dalla Parola, nella quotidianità della nostra vita, in tutti gli ambiti in cui siamo chiamati ad operare. Cifra della trasfigurazione è ciò che avviene nella liturgia, come luogo di incontro dello Spirito di Dio con l'umano che ne viene conseguentemente trasformato

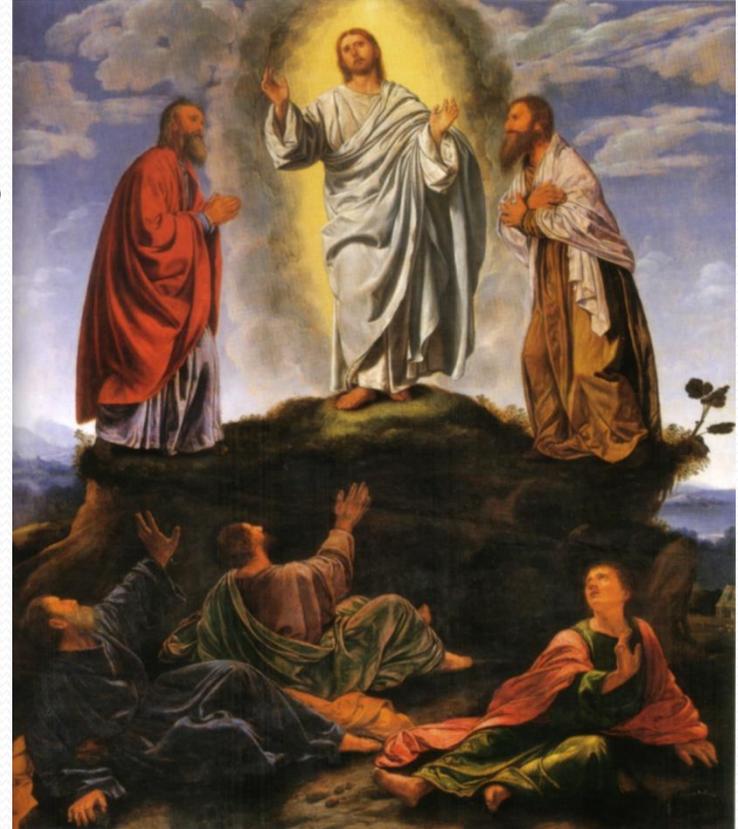
Prof. Andrea Porcarelli



Trasfigurare x gli Idr

Come Idr possiamo chiederci se la nostra testimonianza ed il nostro messaggio sono uno specchio di ciò che ad un certo punto può affermare S. Paolo: “non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me” (Gal, 2, 20). Oltre ad essere chiamati a lasciare “trasfigurare” la nostra vita (come ogni credente), siamo anche chiamati a far percepire agli uomini che incontriamo che tale trasfigurazione è “salvifica”, cioè va incontro alle più profonde attese dell’uomo, compresa ogni singola persona umana che incontriamo nel nostro cammino.

Non si tratta di fare “catechesi”, ma di testimoniare e annunciare un cristianesimo “vivente”. Tutto questo potrebbe fare paura, apparire impegnativo: siamo disponibili a correre tale rischio e con quale stile cerchiamo di farlo?



Consigli di lettura per approfondire



- Porcarelli A., *Progettare per competenze.*

Basi pedagogiche e strumenti operativi,

Diogene Multimedia, Bologna 2016

Si tratta di uno strumento di lavoro, per insegnanti e dirigenti scolastici, in cui si presentano i diversi modelli di progettazione per competenze, il dibattito internazionale, ma anche alcuni strumenti di lavoro (schede per l'analisi riflessiva e l'osservazione sul campo).

ANDREA PORCARELLI
**PROGETTARE
PER COMPETENZE**
Basi pedagogiche e strumenti operativi



Porcarelli A., *Educazione e politica. Paradigmi pedagogici a confronto,* FrancoAngeli, Milano 2012

Misurandosi con l'emergenza educativa del nostro tempo ed una lettura attenta delle condizioni socio-politiche in cui si svolge, il testo va alle radici di una possibile «risposta pedagogica», confrontandosi con otto testimoni significativi, di cui presenta l'intreccio tra visione dell'uomo, visione della società, educazione e politica.

Andrea Porcarelli

**Educazione
e politica**

Paradigmi pedagogici
a confronto

il **m**estiere
della **p**edagogia

FrancoAngeli

Un testo «speciale»

Scritto con stile
narrativo, per parlare
(attraverso la
metafora del
cammino,
specialmente in
montagna) del
percorso di
apprendimento a
partire dalle proprie
esperienze

VITA

ANDREA PORCARELLI

SAPER GUARDARE AL DI LÀ DEGLI OCCHI



ANDREA PORCARELLI

SAPER GUARDARE AL DI LÀ DEGLI OCCHI

Come percorrere i sentieri della vita
imparando dalle proprie esperienze



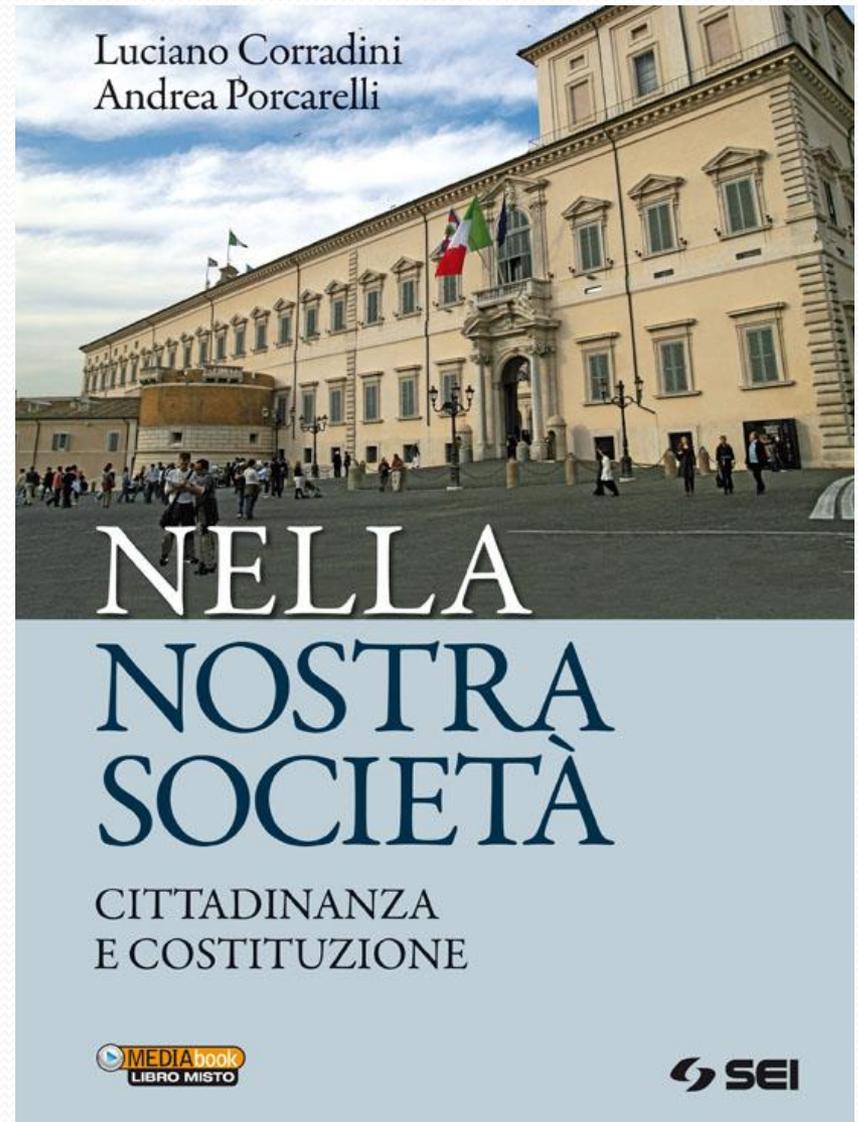
DIogene
MULTIMEDIA

Una segnalazione per tutti i docenti

- Corradini L., Porcarelli A.,
Nella nostra società.
Cittadinanza e costituzione, SEI,
Torino 2012

I temi dell'educazione alla cittadinanza (Cittadinanza e costituzione), vengono presentati in modo agile, adatto agli studenti della secondaria di secondo grado, ma utile anche per gli insegnanti. Fondato su una prospettiva personalista il testo offre moltissimi agganci con una visione sapienziale della vita

Il testo è frutto del lavoro della Commissione Ministeriale che ha elaborato le Linee guida per «Cittadinanza e Costituzione», di cui il prof. Corradini era Presidente ed il prof. Porcarelli membro attivo

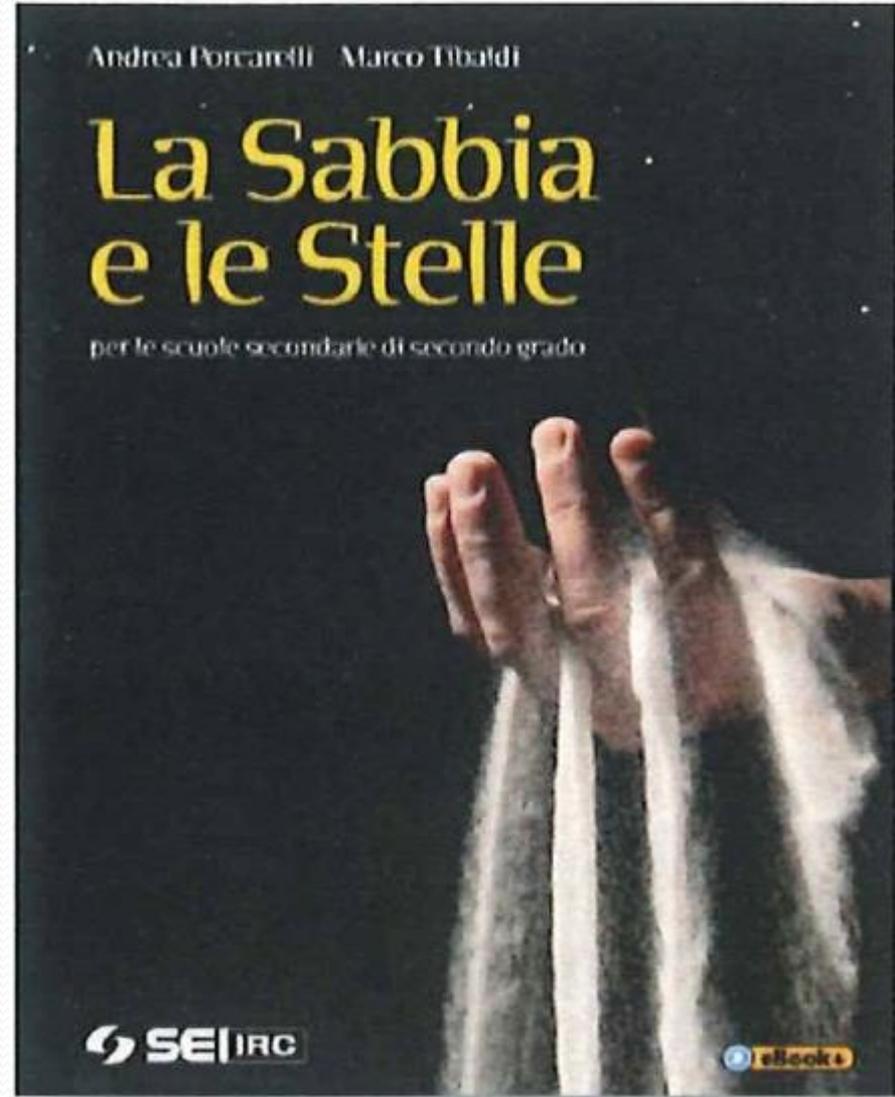


... e una per gli insegnanti di Religione

- Porcarelli A., Tibaldi M., *La sabbia e le stelle* SEI, Torino 2014

Si tratta di un Manuale per l'Irc, per le scuole secondarie di secondo grado, ricco di materiali «on line» per approfondire. Nel testo si trovano – oltre a tutti i temi biblici e teologici a cui fanno riferimento le Nuove Indicazioni per l'Irc – anche un dossier sulle sette, un dossier sulla **bioetica**, un dossier sul volto di Gesù nell'arte, una corposa parte di Storia della Chiesa ed una parte etica in cui sono sviluppati con particolare cura i riferimenti alla legge morale naturale e alla dottrina sociale della Chiesa. **È pensato secondo una prospettiva di «competenze» in ottica personalista ...**

Prof. Andrea Porcarelli





Grazie
per la vostra attenzione

Proposte di lavoro per i gruppi

Consapevolezze degli Idr in ordine alle “cinque vie” del CEN:

- Dopo qualche minuto di riflessione individuale sui punti di attenzione che caratterizzano la “via” attorno a cui ruota l’attività del laboratorio, in cui ciascuno individua (per proprio conto) un’immagine, una parola-chiave, un brano biblico che ha per lui un potere suggestivo;
- Si condividono sinteticamente le ragioni di tali scelte, cercando di individuare quale sia la consapevolezza che i membri del gruppo reputano “centrale”, più cruciale e strategica, cercando anche di condividere (per tale consapevolezza): un’immagine o metafora, qualche parola-chiave e un brano biblico che i più ritengano rappresentativo.
- Si identifica una «buona prassi» realizzata nell’ambito preso in esame.

Linee strategiche da mettere in atto, ovvero “punti di attenzione”, avvertenze da non dimenticare:

- *Nelle scelte didattiche* (temi importanti, strumenti significativi, eventuali esperienze concrete (“compiti in situazione”) che si riterrebbero significativi,
- *Nel rapporto con gli studenti*: stili relazionali, errori da evitare, buone idee e buone prassi da mettere in atto,
- *Nel rapporto con i colleghi*: stili relazionali, errori da evitare, buone idee e buone prassi da mettere in atto.